GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MARTEDI' 22 MARZO — NUM. 67

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 6 marzo 1881.

Pescina — Inscritti 1309, votanti 1040. Ottavi cav. avv. Vincenzo eletto con voti 490; Palomba avv. Carlo 140; nulli 405; dispersi 5.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo comunicato l'annunzio della morte del Ministro della Guerra, generale Milon, su cui pronunziò alcune parole di compianto e di cordoglio il Ministro dell'Interno, a proposta del senatore Chiesi venne deliberato l'intervento dell'ufficio di Presidenza e di una Deputazione di otto senatori al trasporto della salma del compianto Ministro.

Si continuò quindi la discussione dello schema di legge per contratti di vendita e permuta di beni demaniali a trattativa privata, e se ne adottarono i tre articoli dopo alcune avvertenze e raccomandazioni del relatore senatore Corsi L., a cui rispose il Ministro dell'Interno. Lo stesso progetto fu poi votato a squittinio segreto ed approvato a grande maggioranza.

Indi il senatore Majorana-Calatabiano svolse una sua interpellanza intorno agli orari ed alle tariffe delle strade ferrate del Regno, la quale venne esaurita colle risposte del Ministro dei Lavori Pubblici.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri fu anzitutto dichiarato vacante il Collegio di Bari, stante la morte del deputato Milon, Ministro della Guerra, del quale il Presidente della Camera, i deputati Massari, Baratieri, Indelli e il Presidente del Consiglio deplorarono la perdita.

Fu pure dichiarata nulla l'elezione del colonnello Attilio Velini a deputato del Collegio di Appiano, essendo completo il numero dei deputati impiegati.

Venne poi svolta dal deputato Cavallotti la sua interrogazione relativa ad incidenti dipendenti dallo spirito della educazione militare in rapporto al sentimento nazionale; a cui rispose il Presidente del Consiglio.

E infine si proseguì la discussione del disegno di legge per provvedimenti a favore del comune di Napoli; alla quale presero parte i deputati De Zerbi, Minghetti, Taiani Raffaele, il relatore Billia, e per fatti personali i deputati Nicotera, Fusco e Sella.

LEGGI E DECRETI

Il Numero* MMDCCXC *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per aumento di capitale adottata in assemblea generale del 4 aprile 1880 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito cooperativo, di risparmio ed altre, stabilita in Cajazzo (provincia di Caserta) col nome di *Banca Mutua Popolare di Cajazzo*, e colla durata di 50 anni decorrendi dal 12 maggio 1878;

Visto il R. decreto 12 maggio 1878, n. MDCCCLXXVIII, che approva la costituzione e lo statuto della predetta Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato l'aumento del capitale della *Banca Mutua Popolare di Cajazzo* da lire 10,000, divise in num. 400 azioni di lire 25 ciascuna, a lire 30,000, divise in n. 1200 azioni dell'anzidetto valore di lire 25 ciascuna.

Art. 2. Il contributo della Società nelle spese degli uffici di ispezione è aumentato da 20 a 50 lire annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 98 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge dell'11 agosto 1870, n. 5784;

Visto il R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, con cui, in esecuzione dell'art. 6 della citata legge, fu ordinata la emissione di nuove obbligazioni dell'Asse ecclesiastico;

Considerato che le obbligazioni emesse in forza del succitato decreto portavano annessa una serie di cedole per il pagamento degli interessi semestrali, l'ultima delle quali è scaduta col 1° del mese di ottobre ultimo scorso;

Che sebbene per effetto di operazioni di riunione e di divisione posteriormente fatte sulle obbligazioni come sopra create, siano state emesse alcune obbligazioni munite di una serie di cedole che non sarebbe oggidì ancora del tutto esaurita, nondimeno ragioni di convenienza consigliano che il cambio delle obbligazioni ora in circolazione con altre di nuovo modello fornite di una nuova serie di cedole per i semestri a scadere da quello al 1° aprile prossimo sino a quello che scadrà al 1° ottobre 1890, sia effettuato per tutte le obbligazioni sinora emesse;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Tutti i titoli rappresentanti le obbligazioni della creazione ordinata colla legge dell'11 agosto 1870, n. 5784, e col R. decreto del 14 stesso mese ed anno, n. 5794, saranno cambiati con altre obbligazioni di nuovo modello, portanti una serie di venti cedole per il pagamento delle rate semestrali a partire da quella scadente al 1° aprile prossimo fino a quella che scadrà al 1° ottobre 1890.

Art. 2. Le nuove obbligazioni saranno stampate su carta filigranata e conformi, secondo il diverso capitale che rappresentano, ai modelli visti d'ordine Nostro dal Ministro del Tesoro e depositati insieme col presente decreto negli Archivi Generali del Regno.

Le obbligazioni da emettersi per il cambio e le relative matrici porteranno impresse a stampa, mediante *fac simile*, le firme del Direttore generale « Novelli », del Direttore capo della 3ª Divisione « G. Redaelli » e del rappresentante l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti « E. Cattaneo. »

Il *fac simile* di dette tre firme sarà quello identico apposto ai modelli da depositarsi come sopra negli Archivi Generali del Regno.

Art. 3. A partire dal semestre che scade al 1° aprile prossimo il pagamento delle rate semestrali delle obbligazioni indicate nell'articolo 1, non sarà più effettuato che sulle cedole a staccarsi dalle obbligazioni di nuovo modello che si saranno date in cambio delle antiche. Similmente le sole obbligazioni di nuovo modello saranno accettate, a termini dell'art. 2 del menzionato R. decreto 14 agosto 1870, n. 5794, in pagamento dei beni venduti in esecuzione delle leggi 15 agosto 1867, n. 3848, ed 11 agosto 1870, numero 5784.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num 91 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5° della legge 24 dicembre 1880, n. 5798, col quale fu autorizzata la maggiore spesa di lire 1,000,000, da ripartirsi fra i vari Ministeri con decreto Reale, per provvedere all'attuazione dei nuovi organici delle Amministrazioni civili;

Visto il Regio decreto del 3 marzo 1881, col quale venne proceduto al riparto fra i vari Ministeri della somma di lire 1,000,000 predetta;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli stati di prima previsione della spesa del 1881 verranno portate le variazioni, dipendenti dall'attuazione dei nuovi organici delle Amministrazioni civili, indicate nell'annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, *interim* del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA delle variazioni da portarsi ai vari capitoli degli stati di prima previsione della spesa per l'anno 1881, in dipendenza dei nuovi Ruoli organici delle Amministrazioni civili.

MINISTERI	CAPITOLI		VARIAZIONI	
	Numero	Denominazione	in aumento	in diminuzione
Tesoro	34	Ministero - Personale	»	51,490 »
	38	Personale della Corte dei conti	66,200 »	»
	51	Personale delle zecche	460 »	»
	63	Personale dell'Officina carte-valori	»	3,900 »
	104	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici	»	96,420 »
			66,660 »	151,810 »
			— 85,150	
Finanze	1	Ministero - Personale	»	34,326 »
	3	Personale delle Intendenze di finanza	700,800 »	»
	10	Personale della Delegazione governativa pei tabacchi	»	7,060 »
	13	Personale dell'Amministrazione esterna del Demanio e delle tasse sugli affari	13,750 »	»
	20	Personale degli ispettori delle imposte dirette	»	60,000 »
	21	Indennità agli ispettori delle imposte dirette per giri d'ufficio	»	45,000 »
	22	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto	107,020 »	»
	34	Personale tecnico ed amministrativo della Giunta del censimento di Lombardia	»	636,768 »
	35	Indennità al personale tecnico della Giunta del censimento ed indennità e mercede al personale variabile	»	425,000 »
	37	Personale degli uffici tecnici di finanza	311,924 »	»
	37 *bis*	Indennità al personale degli uffici tecnici di finanza	680,000 »	»
	38	Spese diverse per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione del grano	»	425,000 »
	42	Stipendi agli ispettori superiori ed agli ispettori e sottoispettori delle gabelle	9,160 »	»
	50	Personale del Lotto	44,820 »	»
	59	Personale delle Dogane	»	15,590 »
	82	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici	»	64,280 »
			1,867,474 »	1,713,024 »
			+ 154,450	
Grazia e Giustizia	1	Ministero - Personale	16,300 »	»
	16	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito alla attuazione dei nuovi organici	»	13,200 »
			16,300 »	13,200 »
			+ 3,100	
Esteri	1	Ministero - Personale	25,200 »	»
	14	Assegni provvisori e di aspettativa	»	6,700 »
			25,200 »	6,700 »
			+ 18,500	

MINISTERI	CAPITOLI		VARIAZIONI	
	Numero	Denominazione	in aumento	in diminuzione
Pubblica Istruzione	1	Ministero, Provveditorato centrale, Direzione generale degli scavi - Personale	66,150 »	»
	3	Ministero, Provveditorato centrale, Consiglio superiore di pubblica istruzione, Direzione generale degli scavi e Museo d'istruzione (*Parte dell'articolo 1°, relativo alle retribuzioni al basso personale ed alla indennità ad un telegrafista, che si portano in organico, e quindi in aumento al capitolo n. 1*) .	»	13,500 »
	9	Insegnamento della ginnastica - Sussidi a norma della legge 7 luglio 1878, e spese varie (*Parte riflettente la retribuzione all'ispettore della ginnastica, il quale viene portato in organico come ispettore centrale*)	»	3,500 »
	14	Regi provveditori agli studi ed ispettori scolastici - Personale .	52,150 »	»
	16	Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale . .	6,800 »	»
	38	Istituti tecnici, nautici, di marina mercantile, Scuole tecniche e Scuole speciali (Spese fisse)	»	19,000 »
	52	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici	»	15,500 »
			125,100 »	51,500 »
			+ 73,600	
Interno	1	Ministero - Personale		
	4	Consiglio di Stato - Personale	4,400 »	»
	11	Archivi di Stato - Personale	12,207 52	»
	15	Amministrazione provinciale - Personale	50,478 82	»
	24	Sifilicomi - Personale	12,600 »	»
	42	Amministrazione delle carceri - Personale	»	37,490 »
	49	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione. . . .	25,000 »	»
	50	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici	»	29,063 »
	51	Assegni di disponibilità	15,000 »	»
			190,453 »	66,553 »
			+ 123,900	
Lavori Pubblici	1	Ministero - Personale	91,050 »	»
	31	Personale dei telegrafi, di direzione, manutenzione ed esercizio	92,000 »	»
	39	Servizio telegrafico semaforico - Personale	»	7,600 »
	42	Personale dell'Amministrazione delle Poste	147,900 »	»
	44	Personale dei corrieri, messaggieri, portalettere e inservienti .	34,100 »	»
	59	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici	»	33,550 »
	60 *bis*	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati dell'Amministrazione dei Telegrafi che resteranno fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici	64,000 »	»
	60 *ter*	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati dell'Amministrazione delle Poste che resteranno fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici	136,000 »	»
			565,050 »	41,150 »
			+ 523,900	

MINISTERI	CAPITOLI		VARIAZIONI	
	Numero	Denominazione	in aumento	in diminuzione
Guerra	1	Ministero - Personale	113,586 »	»
	2	Ministero - Materiale (*Parte delle lettere* G *ed* I *relativa alla mercede di un legatore di libri e dei facchini che passando in organico andranno a gravare il capitolo n.* 1)	»	9,600 »
	11	Corpo e servizio sanitario	5,872 »	»
	17	Personale dell'Istituto topografico	8,265 »	»
	18	Personale tecnico contabile dell'artiglieria e genio	44,403 »	»
	19	Personale della giustizia militare	7,974 »	»
	38	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo, in seguito all'attuazione dei nuovi organici	»	20,000 »
			180,100 »	29,600 »
			+ 150,500	
Marina	1	Ministero - Personale	5,270 »	»
	6	Corpo delle capitanerie di porto	11,130 »	»
			+ 16,400	
Agricoltura	1	Ministero - Personale	22,200 »	»
	2	Ministero - Spese d'ufficio (*Lettera* A, *paghe d'inservienti che si passano in organico e quindi a carico del capitolo n.* 1) . .	»	3,000 »
	3	Studi e documenti sulla Legislazione (*Articolo* 2°: *assegno ad un impiegato straordinario che si passa in organico e quindi a carico del capitolo n.* 1)	»	3,000 »
	9	Agricoltura (Spese fisse)	500 »	»
	12	Boschi (Spese fisse)	»	7,350 »
	17	Industria e Commercio (Spese fisse)	5,550 »	»
	26	Statistica (Spese variabili)	»	6,000 »
	26 *bis*	Statistica (Spese fisse)	9,000 »	»
	27	Economato generale - Personale	2,900 »	»
			40,150 »	19,350 »
			+ 20,800	

	VARIAZIONI		
	in aumento	in diminuzione	in totale
Ministero del Tesoro	66,660	151,810	— 85,150
Id. delle Finanze	1,867,474	1,713,024	+ 154,450
Id. di Grazia e Giustizia	16,300	13,200	+ 3,100
Id. degli Affari Esteri	25,200	6,700	+ 18,500
Id. dell'Istruzione Pubblica	125,100	51,500	+ 73,600
Id. dell'Interno	190,453	66,553	+ 123,900
Id. dei Lavori Pubblici	565,050	41,150	+ 523,900
Id. della Guerra	180,100	29,600	+ 150,500
Id. della Marina	16,400	»	+ 16,400
Id. di Agricoltura, Industria e Commercio . . .	40,150	19,350	+ 20,800
	3,092,887	2,092,887	+ 1,000,000

Visto - *Il Ministro delle Finanze* interim *del Tesoro*
A. MAGLIANI.

Il Numero 90 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 24 dicembre 1880, n. 5798 (Serie 2ª), con cui all'articolo 5 venne autorizzata la somma di lire 1,000,000 in aumento al bilancio in corso per provvedere all'attuazione dei ruoli organici da allegarsi al bilancio definitivo per l'anno 1881;

Visto il Nostro decreto 3 marzo 1881, n. 77 (Serie 3ª), con cui fu all'oggetto approvato il riparto, fra i diversi Ministeri, della somma sovraindicata;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo organico per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti è stabilito in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Art. 2. Le denominazioni dei gradi e gli stipendi a questi relativi e di che nell'organico sopraddetto avranno effetto dal 1° gennaio 1881, intendendosi da quel giorno abrogata qualunque disposizione contraria al riguardo.

Gli attuali direttori capi di divisione a lire 7000 continueranno a godere della denominazione di *Direttori capi di divisione superiori*, che era stata ad essi attribuita in virtù del Nostro decreto 31 dicembre 1876, n. 3627 (Serie 2ª).

Art. 3. Con altro Nostro decreto saranno stabilite le modificazioni agli ordinamenti del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti attualmente in vigore, che si ravvisassero necessarie per mettere in armonia le relative disposizioni con quelle riguardanti il ruolo del detto Ministero stabilito col presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 marzo 1881.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

RUOLO ORGANICO *del personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.*

	Stipendio annuo individuale	Stipendio annuo per classe
1 Ministro	25,000 »	25,000 »
1 Segretario generale	10,000 »	10,000 »
2		35,000 »
Carriera amministrativa.		
4 Direttori capi di divisione	7,000 »	28,000 »
3 Direttori capi di divisione	6,000 »	18,000 »
1 Ispettore centrale	5,500 »	5,500 »
6 Capisezione	5,000 »	30,000 »
9 Capisezione	4,500 »	40,500 »
8 Segretari	4,000 »	32,000 »
8 Segretari	3,500 »	28,000 »
9 Segretari	3,000 »	27,000 »
12 Vicesegretari	2,500 »	30,000 »
8 Vicesegretari	2,000 »	16,000 »
7 Vicesegretari	1,500 »	10,500 »
75		265,500 »
Carriera di ragioneria.		
1 Direttore capo di ragioneria (1)	7,000 »	7,000 »
1 Caposezione di ragioneria	5,000 »	5,000 »
2 Segretari di ragioneria	4,000 »	8,000 »
3 Segretari di ragioneria	3,500 »	10,500 »
3 Segretari di ragioneria	3,000 »	9,000 »
5 Vicesegretari di ragioneria	2,500 »	12,500 »
3 Vicesegretari di ragioneria	2,000 »	6,000 »
2 Vicesegretari di ragioneria	1,500 »	3,000 »
20		61,000 »
Carriera d'ordine		
1 Capo degli uffici d'ordine	4,000 »	4,000 »
2 Archivisti	3,500 »	7,000 »
2 Archivisti	3,200 »	6,400 »
2 Archivisti	2,700 »	5,400 »
12 Ufficiali d'ordine	2,200 »	26,400 »
8 Ufficiali d'ordine	1,800 »	14,400 »
6 Ufficiali d'ordine	1,500 »	9,000 »
33		72,600 »
Personale di servizio.		
2 Capi uscieri	1,500 »	3,000 »
6 Uscieri	1,300 »	7,800 »
5 Uscieri	1,200 »	6,000 »
4 Uscieri	1,100 »	4,400 »
4 Uscieri	1,000 »	4,000 »
5 Inservienti	900 »	4,500 »
26		29,700 »

RIEPILOGO.

1 Ministro	25,000 »
1 Segretario generale	10,000 »
75 Carriera amministrativa	265,500 »
20 Carriera di ragioneria	61,000 »
33 Carriera d'ordine	72,600 »
26 Personale di servizio	29,700 »
156	463,800 »

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Guardasigilli
T. VILLA.

(1) Compreso l'aumento di stipendio di lire 1000 stabilito dal Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5851.

Il N. **MMDCCLXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare e di credito agricolo regolato dalla legge comune, anonima per azioni nominative, sedente in Montelupone (provincia di Macerata) col nome di *Banca Popolare Agricola in Montelupone*, col capitale nominale di

lire 7200, diviso in n. 360 azioni da lire 20 ciascuna e colla durata di anni venti, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la Società anonima per azioni nominative denominata *Banca Popolare Agricola in Montelupone*, sedente in Montelupone, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 7 settembre 1880, rogato in Montelupone dal notaro Achille Pascucci, ed è approvato lo statuto della Società stessa qual è inserto all'atto costitutivo predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ERRATA CORRIGE

Il numero del R. decreto 1° febbraio 1880, citato all'art. 3, comma 3°, del R. decreto 6 corr. mese, n. 89, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri (21 marzo, n. 66) è il 5276 e non già il 5277.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il 16 maggio prossimo avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di applicato volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme fissate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 30 aprile, trascorso il qual termine verranno respinte, ed essere accompagnate coi seguenti documenti:

1. Attestato di cittadinanza italiana.
2. Fede di nascita da cui consti che l'aspirante ha non meno di 20 anni nè più di 30.
3. Attestato da cui risulti che il concorrente, se l'età lo esige, ha soddisfatto l'obbligo della leva militare.
4. Certificato medico comprovante la sana costituzione e la buona conformazione fisica del concorrente.
5. Diploma di laurea in leggi ottenuto in una Università italiana ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di commercio di Venezia (Sezione Consolare).
6. Atto autentico comprovante che l'aspirante sia in proprio, sia per assegno concessogli dai parenti o da altri, ha la libera disposizione di un'annua rendita non inferiore a lire 3000.
7. Attestato di appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili e di avere sempre tenuto una buona condotta.

Le domande estese in carta da bollo da lire 1 20 dovranno essere non solo firmate ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno esclusi dagli esami coloro che in un previo esperimento non daranno prova di possedere una scrittura ben formata e chiara.

Non sarà ammesso a concorrere chi si presenta per la terza volta.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Gli esami saranno scritti e verbali e verseranno principalmente sulla legislazione civile, penale e commerciale, il diritto internazionale e costituzionale, l'economia politica, la statistica, la storia antica e moderna, la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e contabilità.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, spagnuola e portoghese, russa, slava od una delle principali lingue dell'Asia.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

Con atto privato fatto a Londra il 17 febbraio 1881 e legalizzato dal notaio George Frederich Warren pure in Londra, reg. a Torino il 3 marzo 1881, al n. 4157, vol. 132, il sig. Brush Charles Francis a Cleveland (Stati Uniti d'America) ha ceduto e trasferito alla *The Anglo American Brush Electric Light Corporation Limited* a Londra tutti i diritti spettantigli sulla privativa industriale rilasciatagli con attestato vol. 23, n. 176, in data 20 febbraio 1880, per anni tre, a datare dal 31 marzo 1880 pel trovato designato col titolo: *Perfectionnements dans les appareils pour l'éclairage électrique.*

L'atto di trasferimento venne presentato alla Prefettura di Torino il 5 marzo 1881 e registrato in questo uffizio, giusta l'articolo 10 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Torino, dal R. Museo Industriale Italiano, addì 14 marzo 1881.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. BERRUTI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore direttore della Scuola ostetrica e chirurgo curante presso l'Ospedale Maggiore di Vercelli.*

Si reca a pubblica notizia che il giorno 11 aprile prossimo, alle ore 9 antimeridiane, avrà luogo, nei locali della R. Università di Torino, la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso al posto suddetto, e l'incominciamento delle pubbliche prove dei signori concorrenti.

Roma, 19 marzo 1881.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 17 corrente in Buti, provincia di Pisa, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 19 marzo 1881.

Avviso.

Il giorno 20 corrente in Novara di Sicilia, provincia di Messina, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 21 marzo 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 652552 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, al nome di *Bonardo* Giovanna fu Biagio, minore, moglie di Rabagliati Pietro, domiciliato in Torino, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bonnardi* Giovanna *Matilde* fu Biagio, moglie di Rabagliati Pietro, domiciliato in Torino (ora maggiore d'età), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 marzo 1881.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Vienna che la circolare russa ha prodotto nei circoli ufficiosi di quella capitale eccellente impressione.

Il *Fremdenblatt*, organo del ministero degli affari esteri, si esprime così:

" La pubblicità che si è avuta premura di dare alla circolare le impartisce il carattere di un manifesto all'Europa. Le potenze non possono che fare voti sinceri perchè si compia il programma di Alessandro III. Per fino a quando la di lui politica poggerà sopra le basi che vengono ora indicate, egli potrà contare sull'appoggio amichevole dell'Austria e della Germania. Se la Russia rispetta i diritti sanciti dai trattati, e non si mostra ostile agli interessi austro-ungheresi e tedeschi, si stabilirà fra i tre imperi una franca amicizia, la quale, assicurando la pace europea, permetterà al nuovo czar di adempiere la sua missione. „

Si ha da Berlino che vennero presentati al Reichstag i progetti di legge relativi alle imposte dirette. Essi sono accompagnati da una memoria giustificativa in cui è detto che il nuovo sistema fiscale del cancelliere libererà i piccoli contribuenti dall'imposta diretta, e porrà l'impero in grado di sovvenire ai bisogni dei piccoli Stati che soccombono sotto il peso dei loro carichi.

Il *Times*, parlando del progetto di un nuovo trattato di commercio tra la Francia e l'Inghilterra, raccomanda il prolungamento, per un periodo di sei mesi, dello stato attuale di cose, affinchè i due governi abbiano il tempo di conchiudere questo trattato in modo regolare. In ogni caso, dice il *Times*, i negoziati che già erano stati intavolati a Parigi devono essere ricominciati senza indugio. Il trasferire da Parigi a Londra la sede dei negoziati gioverebbe, è vero, agli interessi del commercio inglese, ma sarebbe causa di nuovi ritardi, e l'Inghilterra ha sofferto già abbastanza per i ritardi.

Il *Times* aggiunge: " Nella conclusione del trattato colla Spagna bisognerà evitare gli errori che si commisero nel negoziare il trattato colla Francia. „

La prima seduta dei commissari tedeschi ed austriaci incaricati dei preparativi per la stipulazione di un trattato di commercio ha avuto luogo il 15 marzo a Berlino sotto la presidenza del segretario di Stato, signor Boetticher. I giornali tedeschi, attese le tendenze manifestate da ambe le parti, dubitano dell'esito dei negoziati. L'Austria, a cagion d'esempio, domanda una riduzione dei diritti sul legname, i grani e gli animali, e la Germania non si mostra punto disposta a fare delle concessioni in proposito. Tra pochi giorni si saprà se è possibile conchiudere un trattato definitivo o se bisognerà prolungare lo *statu quo*.

L'*Agenzia Reuter* ha per telegrafo da Pietroburgo, in data 16 marzo, che è arrivato in quella città il figlio del generale Kaufman col rapporto del generale Skobeleff, ma assicurasi da buona fonte che, in conseguenza dell'assassinio dell'imperatore Alessandro II, il generale Skobeleff istesso fu chiamato a Pietroburgo. Il generale è atteso tra breve a Krasnovodok. Secondo le più recenti notizie pubblicate a Pietroburgo, tutti i turcomanni tekke, senza eccezione, si sono sottomessi alle autorità russe.

Gli organi del governo della Romelia orientale protestano energicamente contro il partito preso da certi organi della stampa viennese di attribuire delle tendenze bellicose alla popolazione ed ai rappresentanti di quella provincia. La *Politische Correspondenz* di Vienna, a cagion d'esempio, annunziando non ha guari la chiamata degli uomini della riserva per gli esercizi annuali, riconosceva, è vero, che la chiamata era conforme alle prescrizioni dello Statuto organico, ma aggiungeva che l'appello non era diretto soltanto ai riservisti regolari, ma a tutto l'effettivo delle antiche Società ginnastiche, effettivo che ascende a circa 70 mila uomini. In questa misura la *Politische Correspondenz* ravvisava la mobilitazione generale di tutti gli abitanti della Romelia atti alle armi, e vi aggiungeva dei commenti inquietanti.

La *Maritza* di Filippopoli dimostra che il foglio viennese si è interamente ingannato circa il carattere della misura in discorso. " La riserva, dice la *Maritza*, che deve essere chiamata sotto le armi per gli esercizi è lontana dal rappresentare l'effettivo delle antiche Società di ginnastica. Queste ultime comprendevano tutti i bulgari di Romelia, senza distinzione d'età, che avevano preso posto nelle loro file al principio del 1879. Vi erano quindi, nell'effettivo di queste Società, dei ragazzi di quindici e dei vecchi di 60 anni. Ora ciò che ha chiesto il Comitato permanente all'Assemblea provinciale non è se non che tutti gli uomini, senza distinzione di razza, che per la loro età (dai 20 ai 32 anni) appartengono alla prima ed alla seconda classe della milizia e della riserva e che non sono stati chiamati in attività di servizio, partecipino regolarmente, a sensi degli articoli 393 e 411 dello Statuto, agli esercizi che si fanno in tutti i comuni. Non si tratta quindi di una mobilitazione generale, ma semplicemente degli esercizi che sono prescritti dallo Statuto, e la *Politische Correspondenz* vorrà convenire che non vi è nulla d'inquietante nel fatto che gli abitanti di Romelia si conformino alle prescrizioni della legge organica che è stata loro data dall'Europa. „

In una delle ultime sedute della Camera dei deputati di Rumenia, come ci fu annunziato per telegrafo, il deputato Jonesco ha chiesto al governo la presentazione degli atti e documenti relativi alla quistione del Danubio, affinchè il paese possa farsi un concetto giusto ed esatto dei risultati a cui sono riescite sino ad ora le trattative in una questione di tanta importanza.

Il ministro degli affari esteri, signor Boerèsco, rispose che la presentazione degli atti relativi ad una questione ancora pendente avrebbe necessariamente per effetto d'inceppare la soluzione della vertenza, e diede in pari tempo l'assicurazione che il governo non pensa affatto di sacrificare, nella questione del Danubio, gli interessi materiali del paese, a considerazioni che hanno relazione colla politica estera. Quanto ai risultati delle trattative che hanno avuto luogo fino ad ora nel seno della Commissione, la Rumenia non aver potuto ottenere se non che l'istituzione creata per il regolamento della navigazione sul corso inferiore del Danubio venisse applicata altresì al percorso di questo fiume da Galatz alle Porte di Ferro, imperocchè il delegato bulgaro ha stimato opportuno di pronunciarsi, per questo tragitto, in favore d'una Commissione degli Stati ripuarii composta di tre membri, e le potenze hanno conceduto alla monarchia austro-ungherese i diritti di uno Stato ripuario.

Il signor Jonesco, non soddisfatto di questa risposta, domandò che il governo comunicasse almeno, in una seduta segreta della Camera, il testo delle istruzioni date al delegato della Rumenia nella Commissione del Danubio.

Il ministro presidente, signor Bratiano, replicò che il governo nè poteva, nè voleva dare altre spiegazioni, e così l'incidente ebbe termine, con gran dispiacere, dice un corrispondente della *Politische Correspondenz* di Vienna, di una frazione dell'opposizione che aveva sperato di potersi servire della questione del Danubio come di un'arma parlamentare contro il ministero Bratiano-Boeresco.

Ecco un sunto del discorso pronunziato dal presidente del Consiglio di Grecia e della replica del signor Tricupis, nella seduta del 10 corrente della Camera ellenica:

" Noi ci troviamo nella necessità di aumentare l'effettivo dell'esercito, cioè di portarlo da 60,000 ad 80,000 uomini. Per ottenere questo risultato abbiamo due mezzi: o ci bisogna ricorrere a nuove misure onde reclutare soldati, oppure chiamare sotto le armi tutti quelli che per diverse ragioni ne furono esentati.

" Secondo le cifre che io vi comunico, vedrete che un gran numero d'uomini obbligati al servizio non hanno risposto alla chiamata. Questo numero per l'interno soltanto si eleva a 9600 uomini. Dei 112,000 uomini obbligati al servizio per effetto del decreto di mobilizzazione dell'esercito, ne mancano 71,000, sia per essere stati esentati, sia per non trovarsi presenti, cosicchè non rimangono sotto le armi che 41,000 uomini. Motivo per cui il governo ha creduto di sottoporre alla Camera il progetto di legge che segue:

" Il governo è autorizzato a chiamare sotto le armi tutti coloro che per diverse ragioni vennero esentati dal servizio. "

Il signor Tricupis dichiarò di respingere in massima questo progetto di legge. Egli comprenderebbe perfettamente un progetto simile se si trattasse di combattere; ma poichè non si tratta di ciò, come fu detto dallo stesso presidente del Consiglio, non si vede la necessità di ricorrere ad una misura la quale priverebbe un gran numero di famiglie dei loro sostegni.

Il presidente del Consiglio rispose che si è cominciato ben tardi a riflettere sulle conseguenze della mobilizzazione dell'esercito.

" Il governo, aggiunse il presidente del Consiglio, ha bisogno di 60 mila a 80 mila uomini. Che deve esso fare? Le cifre sole non costituiscono un esercito ed è per questo che si vuole fare appello ai riservisti esentati. Le cifre che ho presentate sono esattissime. Ciò che si dice dei disagi che deriveranno dalla chiamata sotto le armi di coloro che vennero esonerati dal servizio è anche giustissimo, ma a noi è impossibile di condurci altrimenti.

" La nazione sapeva quello che essa faceva chiedendo la mobilizzazione. Oramai è tardi per pensare a lagnarci e ad indietreggiare. La questione non sta nei termini accennati dal signor Tricupis. Non si tratta di discutere un sistema, ma sibbene di far fronte ad una necessità, alla quale non possiamo sottrarci senza pericolo.

" Se non si accetta ciò che noi chiediamo, sapete quello che avverrà? Voi diminuirete talmente l'esercito con nuove esenzioni che ci sarà impossibile di far fronte alle circostanze.

" Prendendo questa misura, noi tuttavia non abbiamo intenzione di minacciare; ma, lo ripeto, lo stato attuale delle cose può in breve tempo obbligarci alla esecuzione di ciò che venne deciso.

" Io non posso sapere se fra una diecina di giorni noi non saremo chiamati ad occupare le provincie che ci sono state aggiudicate. E che avverrebbe allora se non ci trovassimo pronti? "

In un *meeting* tenuto a Loughrea il signor Dillon prese la parola e disse che è venuto per il popolo irlandese il momento di vincere, giacchè, se esso soccombesse, ciò sarebbe per sempre.

Assistevano al *meeting* dieci membri del clero. Presiedeva il superiore del Collegio. Egli accusò il governo e disse che le dottrine del signor Dawitt si perpetueranno fino a che il *landlordism* si trovi bandito dal suolo irlandese.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

New-York, 21. — Una violenta bufera di neve imperversò nel nord-ovest degli Stati Uniti. Le strade ferrate sono intercettate.

Londra, 21. — La circolazione sulla strada ferrata fra Douvres e Folkestone è interrotta in causa della caduta di una grande frana di terra.

Il *Daily News* dice che le condizioni fatte ai Boeri per la conclusione della pace comprendono la nomina di una Commissione reale d'inchiesta, il ritorno individuale dei Boeri alle loro case, e il mantenimento della guarnigione inglese nei posti attuali.

Londra, 21. — Il Comitato dell'istruzione propose di organizzare una Esposizione speciale di arti e di ornamenti spagnuoli e

portoghesi. Questa Esposizione si aprirebbe quest'estate nel Museo di South-Kensigton.

Parigi, 21. — Si ha da Vienna che la Porta acconsentì ad allargare la cessione nella Tessaglia, e farà oggi una proposta definitiva.

Parigi, 21. — *Seduta della Camera.* — Il ministro delle finanze, rispondendo a Dréolle, constata il successo del prestito nazionale e dice che nessun prestito fu mai più onesto e leale, poichè non fu nè un prestito di guerra, nè un prestito elettorale, ma di pace e di lavoro, previsto e preparato da lungo tempo.

Parigi, 21. — Si ha da Lisbona:

« I conservatori e i repubblicani si sono coalizzati unicamente allo scopo di combattere il gabinetto attuale, ma non intendono punto di rovesciare le istituzioni del paese.

« Corre voce che le dimostrazioni saranno rinnovate domenica ventura. »

Parigi, 21. — Stamane il Consiglio dei ministri ha preso alcune decisioni riguardo alla questione dello scrutinio di lista.

I ministri si riuniranno stasera presso Ferry e cercheranno il mezzo di evitare o di aggiornare la crisi.

Una decisione definitiva sarà presa domani in un'altra riunione del Consiglio, che si terrà all'Eliseo sotto la presidenza di Grévy.

Le previsioni sono molto contraddittorie circa lo scioglimento della vertenza.

Genova, 21. — Il Comitato pel monumento da erigersi in Genova al Re Vittorio Emanuele ha deciso nella seduta di oggi di aprire un concorso fra gli artisti italiani.

Londra, 21. — *Camera dei comuni.* — Gladstone dice che spera di poter presentare il bilancio il 4 aprile e il progetto agrario per l'Irlanda il 7 aprile. La Camera si aggiornerebbe l'8 aprile e sarebbe riconvocata il 25 dello stesso mese.

Il marchese di Hartington dice che le spese totali per la guerra dell'Afghanistan ascendono fino al 31 marzo a lire st. 19,574,000, compresi 4,058,000 per la ferrovia della frontiera.

Londra, 21. — Lo *Standard* ha da Mount-Prospect: Credesi che i Boeri accetteranno le condizioni di pace offerte dagli inglesi.

Parigi, 21. — La notizia data il 19 corrente che la nave *Coralie* sia giunta a Dunkerque con un carico di bombe all'Orsini destinate per Pietroburgo è priva di fondamento.

Berlino, 21. — Il principe ereditario partirà domani sera per Pietroburgo. Egli partirà col principe di Galles, il quale è qui atteso.

Berlino, 21. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando delle opinioni emesse dai giornali di diversi colori sull'assassinio dello czar, dice che l'istoria dell'origine del nichilismo prova che i polacchi non sono completamente innocenti nel recente sviluppo delle cose in Russia. Fra gli arrestati, soggiunge il giornale, non manca il nome di un polacco. Non esiste alcuna nazione nella quale una certa classe abbia tanto talento per le congiure quanto la nazione polacca. I russi hanno per ciò assai meno talento. Bisognerebbe adunque cercare gli autori e i capi della rivolta contro il governo russo tra i polacchi. Il fatto che alla testa della stampa d'opposizione si trovi il *Golos*, che è redatto da polacchi, prova la giustezza di questa opinione.

Bucarest, 21. — Oggi, dinanzi alle Assise, è incominciato il processo contro gli autori dell'attentato commesso il 2 dicembre contro Bratiano.

Un comunicato ufficiale constata la buona impressione prodotta dal progetto di legge per la conversione di una parte del debito pubblico. Il comunicato soggiunge che il governo ricevette molte offerte vantaggiose di Case bancarie, che l'esito dell'operazione è quindi assicurato e che le voci malevole sparse in proposito non hanno alcun fondamento.

NOTIZIE DIVERSE

Roma. — Stamani con solenni onori funebri fu accompagnata alla ultima dimora la salma dell'ex-Ministro della Guerra, maggior generale Milon.

Il funebre corteo, dipartendosi dal Ministero della Guerra, in piazza della Pilotta, s'avviò dapprima pel largo di San Romualdo e pel Corso alla chiesa dei Ss. Apostoli, ove furono compiuti sul cadavere i riti ecclesiastici; indi per la via Nazionale, via Venti Settembre e Porta Pia si condusse al cimitero di Campo Verano.

Tutte le truppe del presidio, sotto il comando del generale Mezzacapo, stavano schierate sul passaggio del funebre corteggio, del quale drappelli di lancieri, di Reali carabinieri e d'altre truppe colla banda musicale aprivano la marcia.

Una brigata d'artiglieria fece sul piazzale del Maccao le salve d'onore.

Grandioso, solenne spiegavasi il corteo. Precedevano il carro funebre, oltre ai drappelli delle diverse armi, il comandante di queste col suo stato maggiore a cavallo, una Rappresentanza speciale del Ministero della Guerra e della famiglia dell'ex-Ministro e il clero.

Sul drappo che copriva il feretro erano posti l'uniforme, la spada, l'elmo e le insegne cavalleresche del defunto. Intorno al carro, tirato da quattro cavalli coperti di gramaglie, e dal quale pendevano ricchissime e numerose corone di fiori, venivano, reggendo i cordoni, S. A. R. il Principe Amedeo per Sua Maestà il Re, le LL. EE. i Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei deputati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Marina, il generale Torre per S. E. il generale Durando, il ff. di Sindaco di Roma, il sindaco di Bari. Seguivano

Le Deputazioni del Senato del Regno e della Camera dei deputati;

Le LL. EE. i Ministri Segretari di Stato, in forma ufficiale, e i Segretari Generali dei Ministeri;

Un gran numero di senatori e deputati;

Le Rappresentanze della Magistratura e delle Amministrazioni dello Stato;

Gli Ufficiali generali dell'Esercito, e con essi gli Addetti militari delle Missioni estere;

Le Case militari di S. M. il Re e dei RR. Principi;

Le Rappresentanze dei Consigli superiori dell'Istruzione Pubblica, dei Lavori Pubblici e della Marina, della Corte d'appello e Avvocatura erariale.

I Funzionari superiori di tutti i Ministeri ed Amministrazioni;

Il Prefetto col Consiglio di Prefettura, le Giunte provinciale e municipale;

Gli ufficiali dell'Esercito e della Marina;

Il Corpo universitario;

I membri dei diversi Tribunali;

L'Associazione della Croce Rossa.

Un drappello di carabinieri a cavallo e di bersaglieri chiudevano il corteo, al quale lungo tutta la via percorsa faceva ala una folla compatta di cittadini.

I raccolti nel 1880. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'Agricoltura, riassumiamo le seguenti notizie sul raccolto approssimativo, nel 1880, in Italia, della segala e dell'orzo, dell'avena, del frumento, del granturco, del riso e delle patate.

Segala ed orzo. — Superficie coltivata, ettari 477,423; produzione totale, ettolitri 6,831,789; produzione media per ettaro, ettolitri 14 31.

Avena. — Superficie coltivata, ettari 379,933; produzione totale, ettolitri 6,719,833; produzione media per ettaro, ettolitri 17 67.

Frumento. — Superficie coltivata, ettari 4,686,538; produzione totale, ettolitri 50,698,501; produzione media per ettaro, ettolitri 10 84.

Granturco. — Superficie coltivata, ettari 1,720,450; produzione totale, ettolitri 31,569,986; produzione media per ettaro, ettolitri 18 35.

Riso. — Superficie coltivata, ettari 232,291; produzione totale, ettolitri 9,802,690; prodotto medio per ettaro, ettolitri 42 20.

Patate. — Superficie coltivata, ettari 68,502; produzione totale, quintali 7,043,622; produzione media per ettaro, quintali 102 82.

Terremoto. — Ieri, scrive il *Roma* di Napoli del 21, a Cassino, al tocco e cinque minuti, fu avvertita una lieve scossa di terremoto.

Il telefono nel Belgio. — Leggiamo nel *Nord* che venne esperimentato il telefono a gran distanza, da Bruxelles a Liegi, e che l'esperimento riuscì benissimo, poichè la voce si udiva distintamente come se la distanza fosse stata soltanto di alcune centinaia di metri.

TEATRI E CONCERTI. — Domani all'Apollo prima rappresentazione del *Don Carlos*, di Verdi, che avrà per principali interpreti le signore Durand e Novelli, il tenore Barbacini, il baritono Moriami ed i bassi Cherubini e D'Ottavi.

Da alcuni giorni sono principiate al pianoforte le prove della nuova opera *La Regina di Saba*; mancano solo sedici rappresentazioni a terminare la stagione, ma l'impresa intende mettere in scena tutti gli spettacoli promessi compreso il nuovo ballo *Arduino d'Ivrea*.

Al San Carlo di Napoli la stagione si chiuderà con alcune rappresentazioni del tenore Stagno, reduce da Madrid, il quale canterà nei *Puritani* e nel *Lohengrin*.

La Scala di Milano chiuderà la stagione probabilmente col *Simon Boccanegra*, che deve andare in scena domani.

Finora in quel teatro sono state date 16 rappresentazioni del *Figliuol Prodigo*, di Ponchielli, 18 dell'*Ernani*, 8 del *Ruy Blas* ed altrettante del *Freischütz*, di Weber; il nuovo ballo di Manzotti *Excelsior* ha avuto 38 rappresentazioni.

A Brescia si è data con successo l'opera buffa di De-Giosa: *Napoli in carnevale*; a Ferrara prima la *Linda*, di Donizetti, poi le *Donne curiose*, di Usiglio; a Livorno ebbe lieta accoglienza il *Faust*, interpreti principali la signorina Trebbi, il tenore Franchini, ed il basso Belletti; a Padova un seguito di rappresentazioni fortunate coll'*Aida*, interpreti principali la signora Borsi-De-Giuli, il tenore Filippi-Bresciani, ed il basso Parboni; a Bari *Rigoletto*, bellissimo successo, ed a Carrara *Faust*.

In primavera verrà in Italia una nuova compagnia francese che esordirà al teatro Carignano di Torino.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 marzo, ore 8 ant.

Stazioni	Termometro	Stato del cielo — Stato del mare	Pioggia in 24 ore — millimetri	Temperatura Mass.ª	Temperatura Min.ª
Belluno	+ 8,9	tutto coperto	—	15,5	7,2
Domodossola	+ 11,3	tutto coperto	—	16,8	10,1
Milano	+ 10,9	3/4 coperto	—	22,0	8,8
Venezia	+ 8,6	tutto coperto mare calmo	—	14,3	8,0
Torino	+ 9,8	tutto coperto	—	15,3	9,4
Parma	+ 10,2	tutto coperto	—	18,3	7,0
Modena	+ 9,3	nebbioso	—	18,9	6,0
Genova	+ 11,2	tutto coperto mare mosso	—	14,7	10,5
Pesaro	+ 9,8	1/4 coperto mare calmo	—	19,3	7,6
Porto Maurizio	+ 11,4	caliginoso mare tranquillo	—	12,8	8,4
Firenze	+ 8,0	3/4 coperto	—	17,8	5,6
Urbino	+ 9,7	1/2 coperto	—	14,8	6,4
Ancona	+ 12,4	1/4 coperto mare calmo	—	18,7	9,0
Livorno	+ 11,1	tutto coperto mare calmo	—	16,0	8,5
Città di Castello	+ 3,4	3/4 coperto	—	18,3	—0,3
Camerino	+ 8,2	1/2 coperto	—	14,5	6,9
Aquila	+ 7,1	tutto coperto	—	15,9	3,6
Roma	+ 6,4	tutto coperto	—	17,3	3,7
Foggia	+ 12,3	3/4 coperto	—	21,6	7,5
Napoli	+ 11,2	tutto coperto mare tranquillo	—	15,4	8,7
Potenza	+ 9,9	tutto coperto	—	15,6	7,2
Lecce	+ 14,4	caliginoso	—	22,4	10,6
Cosenza	+ 12,7	1/2 coperto	—	18,0	6,2
Cagliari	+ 14,0	tutto coperto mare tranquillo	—	16,0	10,0
Catanzaro	+ 11,8	tutto coperto	—	19,2	9,3
Reggio di Calab.	+ 15,3	3/4 coperto mare legg. mosso	—	16,9	12,2
Palermo	+ 13,7	nebbioso mare calmo	—	16,6	7,2
Caltanissetta	+ 10,6	tutto coperto	—	15,6	5,5
Porto Empedocle	+ 13,0	tutto coperto mare agitato	—	—	—
Siracusa	+ 14,6	tutto coperto mare mosso	—	18,1	9,0

TELEGRAMMA METEORICO
NELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 21 marzo 1881.

Basse pressioni sulla Scandinavia, relativamente alte all'W di Europa. Copenaghen 745, Corogna 765.

In Italia barometro notevolmente abbassato dovunque, 10 mm. a Palermo. Pressione abbastanza uniforme intorno a 758.

Ieri venti freschi o forti da W a SW in diverse stazioni del continente.

Stamane cielo coperto quasi dappertutto. Venti abbastanza forti; dal S in Terra d'Otranto, di levante al mezzodì della Sicilia, deboli del 3° quadrante altrove. Temperatura abbassata al N, salita al S.

Mare mosso od agitato lungo la costa jonica e quella meridionale della Sicilia, agitato a Brindisi e Palmaria.

Probabili venti meridionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 21 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = $49^m,65$.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	757,0	755,1	754,6
Termomet. esterno (centigrado)	6,4	14,3	16,0	12,3
Umidità relativa....	85	61	55	72
Umidità assoluta...	6,68	7,42	7,40	7,65
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	N. 2	W. 5	SSW. 5
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	6. cumuli veli	9. nubi

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 16,5 C. = 13,2 R. | Minimo = 3,7 C. = 2,9 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 22 marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	89 75	89 70	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	92 60
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	95 90	95 85	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1115 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	644 »	643 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	609 »	608 50	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 »	500 »	480 50	480 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	1015 »	1014 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	150 oro	—	—	558 »	557 50	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	—	—	840 50	840 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	475 »
Obbligazioni dette	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	284 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 40	100 15	—
Marsiglia	90	—	—	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	25 47	25 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 40	20 38	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0|0 (1° semestre 1881) 91 90 cont. - 92 15, 17 1|2, 20 fine.
Parigi *chèques* 101 35.
Marenghi 20 39.
Prestito Rothschild 96 cont.
Banca Generale 642, 42 50, 43 75, 644 fine.
Banco di Roma 608 50 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 480 cont.
Società it. per condotte d'acqua 558 fine.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 840 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa GALLETTI.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di obbligazioni di questa Società che la cedola di lire 7 50 maturante al 1° aprile p. v. sarà pagata, sotto deduzione della tassa di ricchezza mobile e di circolazione:

a **Firenze**, presso la Cassa Centrale	L. it. 6 30
a **Ancona**, presso la Cassa dell'Esercizio	» 6 30
a **Napoli**, presso la Cassa dell'Esercizio	» 6 30
a **Livorno**, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia (Succursale di)	» 6 30
a **Genova**, presso la Cassa Generale	» 6 30
a **Torino**, presso la Società Gen. di Credito Mobiliare Italiano	» 6 30
a **Roma**, idem idem	» 6 30
a **Milano**, presso il signor Giulio Belinzaghi	» 6 30
a **Venezia**, presso i signori Jacob Levi e Figli	» 6 30
a **Palermo**, presso i signori I. e V. Florio	» 6 30
a **Ginevra**, presso i signori Bonna e Comp.	Fr. 6 30
a **Parigi**, presso la Società Gen. di Credito Industr. e Commerciale	» 6 30
a **Bruxelles**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	» 6 30
a **Berlino**, presso il signor Meyer Cohn	» 6 30
a **Francoforte S/M**, presso il signor B. H. Goldschmidt	» 6 30
a **Amsterdam**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi	F. ol. 2 96
a **Londra**, presso i signori Baring Brothers et C.	L. s. 0 5 1/2

NB. — Onde riscuotere le cedole (*coupons*) all'estero è indispensabile che i portatori delle medesime presentino contemporaneamente le corrispondenti obbligazioni.

Ai portatori poi di obbligazioni serie *C* si dà avviso che dal giorno 1° aprile prossimo essi potranno presentare, dalle ore 11 antimeridiane all'ora 1 pomeridiana, alla Direzione generale della Società in Firenze, via Renaj, n. 17, i loro titoli, per essere muniti di nuove cedole (*coupons*). Le obbligazioni stesse saranno restituite nei giorni che verranno indicati ai portatori, dall'una alle ore tre pomeridiane.

Firenze, 16 marzo 1881.

1546 **La Direzione Generale.**

MUNICIPIO DI FIRENZE

AVVISO. 1465

[illegible] della deliberazione presa dalla Giunta municipale nella sua seconda estrazione dei titoli del debito [illegible] in questo giorno la 1880, vengono registrate per ordine del loro rispettivo numero nella seguente tabella le n. 8 serie estratte.

Il pagamento dei titoli costituenti le serie estratte, e rimborsabili per il valore nominale, sarà effettuato dalla Tesoreria comunale a cominciare dal giorno 1° aprile 1881, purchè siano stati riscontrati ed ammessi al pagamento dall'uffizio 2°, finanza, mediante ordine scritto sui medesimi.

NUMERI delle serie estratte	QUANTITÀ dei titoli per ciascuna serie	VALORE nominale di ciascun titolo	NUMERI D'ISCRIZIONE
		Lire	
51	Uno	30,000	Da 15001 a 15300
255	Uno	30,000	» 76201 » 76500
371	Uno	30,000	» 111001 » 111300
923	Sei	5,000	» 276601 » 276900
1247	Quindici	2,000	» 373801 » 374100
1471	Trecento	100	» 441001 » 441300
1623	Trenta	1,000	» 486601 » 486900
1663	Trenta	1,000	» 498601 » 498900

Firenze, dal Palazzo municipale, li 15 marzo 1881.

Il Sindaco: TOMMASO CORSINI.

Il Direttore capo ragioniere R. NALDI. *Il Segretario del Comune* P. MANCI.

Numeri delle serie sortite alla 1ª estrazione alle quali appartengono i titoli che non vennero ancora presentati a pagamento: 1397 - 1451 - 1691.

(2ª *pubblicazione*).

SOCIETÀ CARBONIFERA AUSTRO ITALIANA DI MONTE PROMINA

Avviso di convocazione di assemblea.

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea ordinaria pel giorno 18 aprile prossimo, alle ore 4 pomeridiane, presso la sede della Società in Torino, nel locale della Banca di Torino, col seguente

Ordine del giorno:

Rendiconto dell'esercizio 1880;
Nomina di amministratori e revisori dei conti;
Comunicazioni del Consiglio.

Torino, il 18 marzo 1881.

1510 L'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI CARLOFORTE

Appalto degli introiti del dazio governativo e comunale

Avviso d'Asta.

Essendo oggi andato deserto il primo incanto, si previene il pubblico che nel giorno 25 marzo corrente, nanti il sindaco, o chi per esso, si terrà nella sala comunale il secondo pubblico incanto per l'appalto del dazio governativo e comunale, duraturo dal giorno dell'aggiudicazione definitiva a tutto il 31 dicembre 1885.

La somma da servire di base all'incanto resta fissata in lire italiane 66,000 annue, e quella di ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 40.

L'appalto verrà aggiudicato, col metodo delle candele vergini, all'ultimo migliore offerente, od all'unico che si presentasse, purchè faccia almeno una offerta.

Nessuno potrà adire l'incanto se non presenterà un certificato di moralità di data recente, rilasciatogli dal sindaco del comune nel quale ebbe il suo ultimo domicilio, e non deposita preventivamente la somma di lire 500 in garanzia dell'asta nella segreteria comunale.

Avvenendo nel giorno suindicato l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto, il termine utile per la presentazione dell'offerta del ventesimo, o delle offerte superiori al ventesimo, scadrà al suonare delle ore 10 antimeridiane del quattro aprile p. v.

L'appaltatore cui verrà aggiudicato l'appalto sarà tenuto a prestare, all'atto della stipulazione del contratto, una cauzione di lire 6000, da depositarsi nelle mani del tesoriere del comune signor Giovanni Corvetto, o in numerario o in cedole del Debito Pubblico al valore di Borsa, o in cedole del comune di Carloforte.

Tutte le altre condizioni relative all'appalto trovansi tassativamente specificate nella deliberazione consigliare 11 febbraio u. s., debitamente approvata dal signor sottoprefetto d'Iglesias con decreto del 15 detto mese, visibile nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Carloforte, 15 marzo 1881.

Il Sindaco: Avv. P. SEGNI.

1568 *Il Segretario comunale*: F. MEREU.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA. Lavori di costruzione dei seguenti tronchi della strada provinciale Castelnuovo-Fivizzano.

1° tronco fra Metra e la Madonna di Pugliano per L. 37,933 92
2° tronco fra la Madonna di [illegible] Anlella per » 59,571 57

Ai termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato si notifica che gli appalti di cui negli avvisi d'asta di questa Amministrazione del dì 4 marzo 1881, per l'impresa dei lavori di sopra descritti, sono stati deliberati nell'incanto tenutosi oggi col ribasso di lire due per ogni 100 lire, e così per le suindicate somme.

Il pubblico pertanto è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo, scadranno alle ore 12 meridiane del giorno di domenica li 3 del p. v. aprile.

Chiunque in conseguenza voglia fare il suindicato ribasso del ventesimo può presentare le relative offerte, uniformandosi alle prescrizioni tutte contenute nel suddetto avviso d'asta, e a quant'altro prescrive il summentovato regolamento.

Massa, li 19 marzo 1881.

1519 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

COMUNE DI ALTAMURA

AVVISO D'ASTA per ultimo incanto e definitivo deliberamento, in seguito a miglioramento di ventesimo, *sull'appalto della costruzione e sistemazione della strada consortile Altamura-Selva.*

Si deduce a conoscenza pubblica che essendo stata prodotta in tempo utile offerta di diminuzione del ventesimo al prezzo di lire 63,304 32, a cui con verbale del giorno 11 corrente mese fu deliberato l'appalto della costruzione e sistemazione della strada consortile Altamura-Selva a favore dei solidali obbligati signori Miniani Pietro e Rescigno Felice, nel giorno 27 detto mese, alle ore 10 antimeridiane, stante l'abbreviazione dei termini già autorizzata, si procederà sul palazzo municipale, innanzi al sindaco, o a chi per lui, ad un ultimo incanto, col mezzo della candela vergine, per il definitivo deliberamento dell'appalto suddetto, qualunque sia per essere il numero dei concorrenti e delle offerte.

L'asta verrà aperta sul dato di lire 60,139 11, a cui fu ridotto il prezzo del detto appalto con la surriferita offerta.

Rimangono fermi tutti i patti ed obblighi inerenti al contratto in parola e risultanti dalla pratica esistente nella segreteria municipale, ove ognuno potrà prenderne cognizione nelle ore di ufficio.

Altamura, 19 marzo 1881.

Visto — *Il Sindaco*: F. LABRIOLA.

1556 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE TAURO.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 18 marzo corrente mese, innanzi alla terza sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica ed a terzo ribasso, ebbe luogo la vendita del seguente stabile, espropriato ad istanza del principe D. Alessandro Torlonia, in danno di Sara Nemesis vedova Picard, ed altri eredi del fu Francesco Picard, e cioè:

Le antiche proprietà, due di Battini e poi Partino ed una di Paccinebi, poi Sannebbi e poi Partini, distinti il terreno coi numeri 500, 504, 498, 638, e le fabbriche dai numeri 501, 502, 505, 504 1|2, 499, della totale superficie di metri quadrati 81,650, stimato lire 164,702 75, che corrisponde lire 2 01 per ogni metro quadrato, gravate dell'imposta erariale di lire 557 58.

Che detto fondo venne aggiudicato al signor Agostino Pagnoncelli, *pro persona nominanda*, che indi designò nel principe D. Alessandro Torlonia, per il prezzo di lire 97,300.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni quindici, e quindi il termine utile per far ciò scade col dì 2 aprile prossimo, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 690 Procedura civile.

Roma, li 19 marzo 1881.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice conforme al suo originale che si rilascia per uso d'inserzione,

Dalla cancelleria del Tribunale civile di Roma, il giorno 19 marzo 1881.

1540 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del giorno 16 marzo corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale civile, all'asta pubblica, ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente stabile, espropriato ad istanza del signor Costantino Bajassotti, in danno di [illegible] Francesco e Pietro Cignitti, e cioè:

Casa ed accessorii, posti in Subiaco, ai civici numeri 5, 6 e 10, distinta coi numeri di mappa 321 sub. 3, 322 sub. 4, 323 sub. 2, 325 sub. 1, nella contrada vicolo Arco Martini, vicolo del Torrione, ora S. Pietro, confinante con dette vie e coi beni di Antonucci Filippo, gravata dell'annua imposta erariale di lire 14 30, e dell'imposta e sovra imposta comunale di lire 34 69.

Che detto stabile venne aggiudicato al signor Costantino Bajassotti per il prezzo di lire 958.

Che ora su questo prezzo può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria nel termine di giorni 15, il quale termine scade col dì 31 del volgente mese, avvertendo che l'offerente dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Roma, li 18 marzo 1881.

Il canc. Ercole.

Per copia semplice conforme all'originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 18 marzo 1881.

1541 Il vicecanc. C. Pagnoncelli.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Giaquinto Odoardo con sua ordinanza in data di oggi ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto per il giorno undici prossimo mese di aprile, alle ore 11 ant., nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla verifica dei crediti a norma di legge.

Roma, 16 marzo 1881.

1507 Il cancelliere Regini.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Marzo 1881

1574

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000

Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 78,000,000

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Casse e riserva				L. 183,939,982 57
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 190,851,682 66		
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,200,000 »		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 132,615 30	210,749,943 96	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 16,565,646 »		
	Cambiali in moneta metallica	» 10,880,093 69		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	10,880,093 69	221,630,037 65
Anticipazioni				54,705,961 97
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 148,297,983 70		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 28,441,973 46		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» 419,971 03		177,159,928 19
Crediti *				168,869,900 02
Sofferenze				» 5,682,234 30
Depositi				» 243,322,816 92
Partite varie				» 27,518,582 67
			Totale	L. 1,082,829,444 29
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,540,251 40
			Totale generale	L. 1,084,369,695 69

*	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ anticipazione statutaria	L. 5,000,000 »	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	» 29,791,460 »	
Crediti ipotecari	» 1,428,050 61	
Tesoro c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875	» 44,334,975 22	168,869,900 02
Azionisti a saldo azioni	» 50,000,000 »	
Tesoro c/ scudi d'argento somministrati contro valuta divisionaria	» 27,250,470 »	
Conti correnti attivi	» 11,064,944 19	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 »
Massa di rispetto	» 29,515,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 414,786,143 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 33,671,912 37
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 63,077,089 71
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 243,322,816 92
Partite varie	» 97,255,691 85
Totale	L. 1,081,628,653 85
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	[illegible]

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 31,719,888 50
Argento	» 77,348,937 11
Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 177,894 05
Biglietti consorziali	» 68,825,231 50
Riserva	L. 178,071,951 16
Eccedenza del 10 0[0 delle valute divisionarie somministrate al Tesoro c/ scudi	» 2,727,272 73
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,046,341 38
Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille	» 94,417 30
Cassa	L. 183,939,982 57

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	1,589,102	L. 79,455,100 »
da L. 100	1,152,288	» 115,228,800 »
da L. 500	296,302	» 148,151,000 »
da L. 1000	71,100	» 71,100,000 »
Somma		L. 413,934,900 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32		L. 2,128 »
da L. 25	N. 28,789	» 719,725 »
da L. 40	» 2,291	» 91,640 »
da L. 250 della cessata Banca di Genova	» 59	» 14,750 »
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	» 23	» 23,000 »
Totale		L. 414,786,143 »

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 » . . . . e la circolaz. L. 414,786,143 » è di uno a 2 765

Il rapporto fra la riserva L. 178,071,951 16 { la circolazione L. 414,786,143 » e gli altri debiti a vista . » 33,671,912 37 } L. 448,458,055 37 è di uno a 2 518

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	Maggiore di 20 giorni		Minore di 20 giorni
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	4 0/0		5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	4 0/0		5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori		5 0/0	
Per le anticipazioni su sete		5 0/0	
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)		»	
Sui conti correnti passivi		2 0/0	

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. 2120 50

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . . . » 13 46

Le Sedi e le Succursali di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Castellammare, Catania, Livorno, Lucca, Messina, Modena, Piacenza e Vicenza sono autorizzate a scontare al 4 0[0 anche gli effetti con scadenza minore di giorni 20.

Roma, 21 marzo 1881.

RIASSUNTO della Situazione del dì 10 del mese di Marzo 1881 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Descrizione	Parziale	Parziale	Totale
Casse e riserva				L. 25,135,372 15
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,252,197 19		
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 573,648 32		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 44,300 11	»	21,800,444 04
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 2,930,298 42		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 6,595,450 08
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,178,864 72	
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 379,744 65	5,889,380 95
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» 138,991 01	
	Effetti ricevuti all'incasso		» 191,780 57	
Crediti				» 13,314,920 95
Sofferenze				» 3,705,268 36
Depositi				» 13,550,082 91
Partite varie				» 3,442,648 46
	Totale			L. 93,433,567 90
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 164,342 78
	Totale generale			L. 93,597,910 68

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 10,800,000 »
Massa di rispetto	» 1,900,000 »
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 31,170,379 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 31,004,106 21
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,550,082 91
Partite varie	» 4,887,876 60
Totale	L. 93,312,444 72
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 285,465 96
Totale generale	L. 93,597,910 68

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,026,785 »
Argento	» 4,082,285 30
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 2,502 85
Biglietti consorziali	» 10,149,399 »
Riserva	L. 23,260,972 15
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 1,874,400 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 25,135 372 15

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	150,021	L. 7,501,050 »
da L. 100	76,903	» 7,690,300 »
da L. 200	26,524	» 5,304,800 »
da L. 500	11,371	» 5,685,500 »
da L. 1000	4,785	» 4,785,000 »
Somma		L. 30,966,650 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	95,633	L. 95,633 »
da L. 2	15,323	» 30,646 »
da L. 5	4,724	» 23,620 »
da L. 10	2,279	» 22,790 »
da L. 20	1,552	» 31,040 »
Totale		L. 31,170,379 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . . . L. 31,170,379 » è di uno a 2 589

Il rapporto fra la riserva » 23,260,972 15 e la circolazione L. 31,170,379 » e gli altri debiti a vista » 31,004,106 21 — » 62,174,485 21 è di uno a 2 672

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 17 marzo 1881.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

1532

PRECETTO
in via immobiliare.

A richiesta del signor Brossolasco Giovanni fu Domenico, domiciliato in Torino, elettivamente presso il causidico collegiato Pietro Ghilia, via Santa Chiara, 8, io sottoscritto, visto il decreto del Tribunale civile locale 4 febbraio 1881, e la sentenza del Tribunale medesimo delli 28 dicembre 1880, in copia in forma esecutiva, debitamente notificata, ho fatto precetto coi presenti pubblici proclami ai signori: Felice Peluffo, Bottino Battista, qual padre ed amministratore di suo figlio Battista, minore, Peluffo Marietta vedova Perotti, Peluffo Battista, Banducco Domenica vedova Peluffo, qual madre e rappresentante di suo figlio minore Domenico, Peluffo Adelaide e Giuseppe Martoglio, coniugi, a questi per l'assistenza alla moglie, Giovanna Peluffo e Rossi Giovanni, coniugi, a quest'ultimo pure per l'assistenza alla moglie, tutti residenti in Torino, nonchè alli signori Peluffo Teresa vedova Pasio, residente a Parigi, Peluffo Antonietta, e Marianna Peluffo moglie Durando, di pagare all'instante signor Brossolasco, nel termine di giorni trenta prossimi, la somma di lire 8598 60, oltre gli interessi al 7 1/2 per cento su capitali lire 8500 dal 1° gennaio 1880 in poi decorsi e decorrendi, rimborso di ricchezza mobile, e i diritti del presente atto, e senza pregiudizio del rimborso spese del giudizio, colla diffida che trascorso detto termine, nel difetto di detto pagamento, si procederà in loro odio all'espropriazione forzata in via di subasta degli immobili situati in territorio di La Loggia, circondario di Torino, caduti nella successione di Peluffo Pietro, e di cui segue la descrizione:

a) Fabbricato, orto, prato e campi, regione Tetti Prete, sez. 7ª, in mappa ai nn. 437 parte, 438 parte, 439, 440, 441, della superficie di are 539 cent. 21, coerenti a levante, strada, Tetti Ajassa, a giorno Lama Artusio Gandolfi, a ponente Gora zio e nipoti, a notte strada Baronda.

b) Campo e prato, regione Prati Bassi, sez. 7ª, coi nn. 478, 479, 480, della superficie di are 107, cent. 77, coerenti i cugini Marocco, avvocato Croce, a ponente la strada, Tetti Aiassa, a notte contessa Fossati.

Torino, 17 marzo 1881.

1542 FASOGLIO GIUSEPPE usc.

(1ª *pubblicazione*)

CREDITO FONDIARIO
del Banco di Napoli.

AVVISO.

La signora Lucia Mazzella fu Cristofaro ha dichiarato di aver disperso due cartelle fondiarie, in testa sua, col godimento dal 1° ottobre 1880, segnate dai numeri 69197 e 84816. Ed avendo la medesima chiesta la surrogazione dei detti titoli, si avverte che, scorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione senza che siano intervenute o presentate alla sede centrale dell'Istituto opposizioni, saranno emesse, come per legge, le nuove cartelle di surrogazione.

Napoli, 17 marzo 1881.

1537 Il segr. capo MARINO.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Gli eredi del defunto notaio Luigi Rondi, alla residenza di Biella, sporsero domanda nanti il Tribunale civile e correzionale di Biella per lo svincolo della cauzione notarile del nominato notaio, consistente nelle seguenti cartelle nominative:

N.		L.
N. 59777	rendita	L. 10
N. 59778	id.	L. 10
N. 90139	id.	L. 30
N. 59779	id.	L. 70

Questa pubblicazione avviene per gli effetti dell'art. 38 della legge sul Notariato 25 maggio 1879, n. 4900.

Per gli eredi del notaro Rondi

1339 Not. F. MOSCA.

Bando per vendita giudiziale.

Si notifica al pubblico che in virtù di decreto emanato dall'onorevole signor vicepretore del mandamento di Paliano in data 14 marzo 1881, nel giorno 20 aprile suddetto anno 1881, alle ore dodici meridiane e seguenti, nei fabbricati destinati per la fabbricazione dello zucchero, siti in territorio di Paliano, e precisamente nella tenuta denominata Il Castellaccio, con l'assistenza del perito meccanico signor Gaetano Mazzocchi, si procederà a mezzo del sottoscritto messo delegato alla vendita per pubblico incanto delle macchine diverse costruite dalla Casa Carl-a-hact e Compagnia di Bruxelles per la lavorazione dello zucchero-barbabietole, comprensivamente al gasometro per oltre cento becchi, non che di vari istromenti per la coltivazione delle dette barbabietole e di altri oggetti pignorati ad istanza di S. E. il signor duca don Pio Grazioli, nell'interesse della propria consorte donna Caterina duchessa Lante, e nella qualifica di tutore delle interdette donna Carlotta Lante e donna Livia Lante vedova Braghini Nagliati, a danno della Società anonima Romana per la fabbricazione dello zucchero, rappresentata dal suo gerente commendatore Nicola Nobili.

La vendita sarà effettuata in un solo lotto, e restando questo deserto, in più, a scelta e dettame del perito sunnominato, da deliberarsi nell'uno e nell'altro caso al maggiore offerente a pronto contante; ed in difetto di pagamento saranno gli oggetti stessi immediatamente reincantati a rischio e danno del primo compratore.

Dato a Paliano, li 14 marzo 1881.

Il messo delegato
1548 QUIRINO GUERRIERI.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.
(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del giorno di venerdì 29 aprile 1881, alle ore undici antimeridiane, e successive, avanti il Regio Tribunale civile di Frosinone, ad istanza del signor Francesco Ballester, a carico di Michele Pagliei, domiciliato in Roma, avrà luogo in due distinti lotti, il primo sul prezzo di lire 618 60, ed il secondo sul prezzo di lire 717 20, eguali a 60 volte il tributo diretto verso lo Stato offerto dal creditore Ballester, la vendita dei seguenti immobili posti nel comune e territorio di Guarcino:

1. Casa posta in Guarcino, via della Cisterna, con tutti i suoi annessi, mappa nn. 15 e 16, sez. 1ª, n. 1836 sub. 1, composta di pianterreno e di due piani superiori confinanti Angelo Pagliei, Giovanni Battista Celani, Tirocchi Giovanni, Bracaleone Maria e strada.

2. Terreno seminativo alberato, vitato e bosco, con casa colonica, posto nel territorio di Guarcino, contrada Tora o Torra, di ettari 4, are 63 e cent. 70, mappa sez. 1ª, n. 686, e sezione 2ª, nn. 1303, 1304, 1305, 1306, 1317, 1333, 1344, confinanti De Paolis, Celani, beni comunali, strada e Tommasi, salvi ecc.

Con tutte le altre condizioni che risultano dal bando originale esistente nella cancelleria del sullodato Tribunale.

I creditori iscritti dovranno depositare entro 30 giorni le loro domande di collocazione a forma di legge.

1471 Il vicecanc. G. BARTOLI.

DIFFIDA.

Il sottoscritto diffida per ogni effetto di ragione che non pagherà una tratta di franchi tremila oro, tirata dalla casa Domenico Garofalo di Parigi, ordine proprio, scadibile li 31 marzo corrente, per non avere detta Casa fatta la spedizione delle merci dal diffidante commesse, per le quali detta tratta era stata accettata come correspettivo.

Tanto nell'interesse dei terzi.

Roma, li 21 marzo 1881.

NICOLA FORTINI
1555 via Urbana, 144, Roma.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Il mattino di mercoledì 20 dell'entrante mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, con la continuazione, sarà presso la segreteria suddetta proceduto ai pubblici incanti, col metodo della candela vergine, per dare in appalto il mantenimento della strada di Capua (2° tratto) dagli Archi di Capua fino all'incontro della strada di Roma, della lunghezza di metri 2578 70.

L'asta si aprirà in ribasso dell'annuo canone di lire 8902 92, ed in conformità di un apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito i concorrenti dovranno esibire un certificato d'idoneità a firma d'un ingegnere capo di un ufficio tecnico provinciale o governativo, di data non anteriore a mesi sei.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto dell'offerta è fissata in lire 800, e non sarà altrimenti accettata che in numerario; la definitiva da darsi nell'atto della stipula del contratto sarà pari ad un'annata di estaglio, e potrà fornirsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà all'Amministrazione di prorogarla di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì di venerdì 6 dell'entrante mese di maggio.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione, l'aggiudicatario avrà il perentorio termine di giorni 8 per la stipula del contratto, a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo, perderà la cauzione provvisoria, e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno provenirne all'Amministrazione.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione provinciale.

Caserta, 16 marzo 1881.

1547 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

SOCIETA' ANONIMA DI FIUMICINO
per la Ferrovia, Terreni e Bagni

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nella sede della Società, via Torino, n. 77, primo piano, il giorno 12 aprile 1881, alle ore 10 antimeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei censori.
2. Presentazione bilanci al 31 dicembre 1880.
3. Nomina dei censori per la revisione dei conti dell'esercizio 1881.
4. Nomina di sette consiglieri in sostituzione: tre degli uscenti di carica per anzianità, e quattro dei dimissionari.

Roma, 22 marzo 1881.

Il Consiglio d'Amministrazione.

A tenore dell'art. 12 dello statuto ogni azionista per intervenire all'assemblea dovrà depositare le azioni nella Cassa della Società, via Torino, n. 77, dieci giorni prima dell'assemblea, ritirando, col riscontro delle azioni, il biglietto di ammissione. 1557

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. d'ordine	COMUNE	Borgata o via	Magazzino ove debbono fare le levate	Numero della rivendita	Presunto reddito lordo
1	Messina . . .	Porta Segni . .	Messina . . .	76	858 »
2	Lipari (*) . . .	Via Vittorio Emanuele .	Lipari	11	»
3	S. Teresa . . .	Baracca . . .	Nizza	3	330 15
4	Barcellona . .	S. Giovanni . .	Barcellona . .	2	173 »
5	Reitano . . .	»	S. Stefano . . .	1	160 »

(*) Di nuova istituzione.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico rateale dei concessionari.

Messina, 17 marzo 1881.

1520 *Il Reggente*: CARPI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO
A PRIMO RIBASSO
per vendita giudiziale.

Essendo andato deserto il primo incanto per mancanza d'oblatori, ad instanza di Felice Buffetti, domiciliato in Roma, ammesso al beneficio del patrocinio gratuito con decreto della Commissione 27 febbraio 1877, con sentenza 23 febbraio decorso del Tribunale civile di Roma venne ordinato un nuovo incanto con un decimo di ribasso per la nuova udienza fissata del 25 aprile 1881 innanzi la seconda sezione dello stesso Tribunale, in cui avrà luogo la vendita degli infrascritti fondi da subastarsi a danno di Massimiliano Scossa, domiciliato in Subiaco.

1. Casa di affitto di vani tre, posta in Subiaco, in contrada degli Opifici, col numero di mappa 928 sub. 1, 929 sub. 1, con un reddito imponibile di lire 52 50, confinanti Mancini Benedetto, Fiamma in Forbici, Mancini Ester in Mascelli, e la via pubblica.

2. Casa di abitazione di vani 13, posta in Subiaco, contrada Piazza della Indipendenza, o via del Campo, col numero di mappa 969, con un reddito imponibile di lire 112 50, confinanti Consalvi Benedetta vedova Lustrissimi, Domenico e fratelli fu Sebastiano, Lustrissimi Vincenzo fu Domenico, Cittadini Salvatore e fratelli fu Benedetto Salviati.

Gravati detti fondi dell'annua imposta complessiva di lire 20 60.

Alle condizioni descritte nel bando relativo.

I concorrenti all'acquisto dovranno prima dell'udienza depositare in cancelleria del Tribunale il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto, in lire 383 48, oltre le spese, ecc.

Roma, 20 marzo 1881.

1550 AVV. PONZEVERONI proc.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.
(1ª *pubblicazione*).

Nella udienza 27 aprile prossimo, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, a carico dell'Università de' pescivendoli e cottiatori di Roma, si procederà alla vendita a quinto ribasso dell'utile dominio della casa a più piani con bottega sottoposta (tranne l'Oratorio), posta in Roma, via del Teatro di Marcello, nn. 34, 35 e 36, segnata al numero di mappa 164 1/2 sub. 1, rione IX, sul primo prezzo d'incanto di lire 7420 e centesimi 5, alle condizioni da vedersi nel bando originale in cancelleria, al quale ecc.

1566 AVV. GIACINTO SARAGONI proc.

AVVISO.

Il commendatore Ottaviano Naldini rende pubblicamente noto ad ogni effetto di ragione che fino dal 6 marzo corrente costituì Giuseppe Lici, nuovo agente della sua fattoria di San Martino, sita nel comune di Prato in Toscana, e che perciò chiunque abbia affari con l'Amministrazione della medesima fattoria debba trattare unicamente con l'anzidetto nuovo agente signor Giuseppe Lici. 1576

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Pinerolo con sentenza 15 dicembre 1880, sull'istanza di Agostino Bianciotto, ammesso al beneficio dei poveri per decreto della Commissione di Pinerolo 4 settembre 1879, dichiarò l'assenza delli Bianciotto Michele e Pietro fratelli fu Gio. Michele, nati e residenti a Villar Perosa.

Pinerolo, 16 febbraio 1881.

881 Caus. LAMARCHIA.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.